

G. B. Niccolini fece soggetto Filippo, di una delle sue reputate tragedie, e Lorenzo fratello di Filippo, ne estese molto largamente la vita. Alcun tempo passò lo Strozzi a Venezia, che fu breve, ma decisivo per l'ultimo periodo della sua esistenza, poichè qui conobbe da Lorenzino de Medici l'uccisione del duca Alessandro, e qui pensò e ricevette incitamenti, per la infelice impresa, contro di Cosimo succeduto ad Alessandro. Perciò mi piacque, indagare, se nulla intorno a Filippo, avessi potuto attingere da fonti veneziane, sia pubbliche o private. Il poco che raccolsi verrò accennando, sibbene forse nulla aggiunga di nuovo o d'importante, a quanto si conosce. Prima di parlare dello Strozzi dirò rapidamente dei Medici; la potente casa rivale degli Strozzi, la casa che finì per assumere il principato di Firenze, mentre casa Strozzi, era venuta in se a personificare, sebbene sfortunata, la libertà della patria.

Casa Medici, famiglia di popolo e di mercanti, ricchissima, venne a sua volta annoverata fra i Grandi, con Cosimo padre della patria, il quale dopo esser stato bandito per un anno, fu poi per un trentennio il primo e più ricco cittadino della Repubblica;